

con il patrocinio della



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO

COMUNICATO

Presentazione dei volumi **Ajanta Dipinta. Studio sulla tecnica e sulla conservazione del sito rupestre indiano** · *Painted Ajanta. Studies on the techniques and the conservation of the Indian rock art site*

a cura di Caterina Bon Valsassina, Francesca Capanna, Marcella Ioele

Giornata di studio

Accademia di San Luca, Roma

18 aprile 2013, dalle ore 9.30 alle ore 12

Fin dal gennaio 2005, su incarico del Ministro per i Beni e le Attività culturali Giuliano Urbani, un gruppo di esperti italiani ha lavorato in India per verificare la possibilità di avviare un progetto di cooperazione internazionale volta alla elaborazione di un progetto di conservazione delle grotte dipinte di Ajanta ed Ellora – siti iscritti nella Lista del Patrimonio dell'UNESCO – che costituiscono i più considerevoli monumenti dell'antica pittura indiana.

Il successivo 14 febbraio 2005 a New Delhi, in occasione della visita del Presidente Ciampi in India, il ministro italiano ha firmato, congiuntamente con il ministro della cultura indiano, il "Memorandum d'intesa sulla cooperazione per il restauro delle grotte di Ajanta ed Ellora".

Il sito di Ajanta, che raccoglie un complesso di grotte buddhiste a ridosso del fiume Waghora, nel Maharashtra settentrionale, occupa un posto di assoluto rilievo nella storia dell'architettura rupestre indiana, rappresentando da un lato il punto di arrivo delle esperienze estetiche di epoca gupta, l'età d'oro della storia e della cultura dell'India, e nello stesso tempo la premessa alle magnifiche realizzazioni del periodo medioevale.

Un team composto da membri dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) e del Museo Nazionale di Arti Orientali (MNAO) si è nuovamente e più volte recato in missione in India nel corso del 2007 concentrando la propria attenzione sul sito di Ajanta. Le missioni erano volte a raccogliere le necessarie conoscenze sul luogo ed in particolare sui dipinti murali della grotta 17, su materiali costitutivi e problemi conservativi, a proporre le metodologie di approccio conservativo per le quali il nostro Paese eccelle nel mondo e infine per discutere e condividere i risultati e le conseguenti ipotesi di intervento.

con il patrocinio della



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO

L'ISCR ha progettato, in accordo con il Superintendenting Archaeological Chemist di Ajanta, di realizzare una pubblicazione in due volumi che dia conto dei risultati delle indagini sulla grotta 17 e del lavoro svolto dai tecnici italiani insieme al personale dell'Archaeological Survey of India.

I volumi, editi in italiano e inglese, contano circa 500 pagine e più di 500 illustrazioni. Quello che si presenta è dunque il primo testo scientifico pubblicato in Italia che analizza e descrive il luogo, i materiali, le tecniche esecutive e i problemi conservativi, sia dal punto di vista storico, religioso e culturale sia da quello tecnico, fino alla enunciazione di principi di massima per un progetto di intervento efficace.

Un DVD allegato ai volumi completa il materiale scientifico con le versioni integrali delle schede conservative e di analisi prodotte durante gli studi, il rilievo scanner laser dell'intera grotta 17 e una demo del prodotto GIS (Geographic Information System) per la raccolta e l'integrazione dei dati tecnico-scientifici su piattaforma georeferenziata.

La pubblicazione, finanziata interamente con le risorse dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, è stampato e distribuito da Gangemi Editore.

Le conoscenze acquisite sul luogo sono state descritte con approccio critico di confronto con tutta la bibliografia fino ad ora esistente sul tema, fornendo alla comunità scientifica internazionale un testo particolarmente ricco e completo

La collaborativa partecipazione dei vertici del MIBAC, del corrispondente organo di tutela indiano, nonché dei rappresentanti diplomatici dei due Stati danno ulteriore lustro alla pubblicazione e alla giornata dedicata alla sua presentazione.

In tale occasione, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ha organizzato in data 18 aprile 2013 una giornata di studio, sotto il patrocinio dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e con la collaborazione dell'Accademia di San Luca che ospita l'evento nella sua prestigiosa e storica sede.

indirizzo Accademia Nazionale di San Luca,
Palazzo Carpegna,
piazza dell'Accademia di San Luca, 77
00187 Roma

Info is-cr.promozione@beniculturali.it
www.iscr.beniculturali.it